

AI LETTORI
A causa dell'agitazione dei poligrafici, che riprendono oggi alle 17 le trattative con gli editori al ministero del Lavoro, l'«Unità» è costretta a uscire con numero di pagine e notizie incomplete e senza parte delle cronache locali.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Berlinguer questa sera in TV (ore 22)
Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, parlerà questa sera alle ore 22 a «Tribuna politica» (TV2) e risponderà alle domande di alcuni giornalisti

Senso di responsabilità

NESSUNO ha potuto mostrarsi onestamente sorpreso per il dissenso da noi espresso dinanzi alle decisioni del Consiglio dei ministri, dopo che avevamo dato una valutazione sostanzialmente positiva del «vertice» svolto il giorno precedente con la partecipazione della DC e di tutti i gruppi della «non sfiducia».

Il «vertice» aveva apprezzato l'atmosfera realistica e costruttiva e alcuni orientamenti e preoccupazioni comuni. Nonostante la diversità, su varie questioni, dei giudizi e delle posizioni, si era preso atto dell'accordo sindacati-Confindustria e se ne era riconosciuta l'importanza, anziché limitarsi a rilevare l'«insufficienza», non si era manifestata alcuna tendenza a brusche forzature nei confronti dei sindacati, si era allargato il discorso dal tema della dinamica del costo del lavoro ad altri temi di lotta all'inflazione e di politica economica, si era manifestata preoccupazione per gli effetti inflazionistici di un ampio aumento dell'IVA. Da questo quadro le decisioni del Consiglio dei ministri si sono distaccate su almeno due punti: la portata dell'aumento dell'IVA, i pesanti interventi sulla scala mobile e sulla contrattazione aziendale.

Dopo le decisioni del governo e alcune dichiarazioni di Zaccagnini

Critiche alle incertezze e alle chiusure della DC

Il segretario democristiano afferma che una crisi sboccherebbe in nuove elezioni anticipate (poi ridimensiona il senso delle sue parole) - Andreotti non esclude modifiche ai decreti - Natta: dalla attuale situazione non si esce senza una chiara ricerca di convergenze

Sui provvedimenti del governo

Lettera dei sindacati ai partiti per un incontro collegiale

Scioperi all'Alfa e in altre aziende - Le iniziative a Torino, Milano, Bologna, Pavia, Firenze, Napoli Questo mese la contingenza scatta di nove punti

Dopo il «vertice» della scorsa settimana, le decisioni del governo in materia economica (de quali hanno provocato una precisa presa di posizione da parte dei sindacati) e le polemiche successive, il dibattito politico converge sull'atteggiamento della Democrazia cristiana. Che cosa contraddistingue questo atteggiamento? Prima di tutto, è ammesso a chiare lettere dalla stessa segreteria del partito democristiano, da una incertezza di fondo, dalla mancanza di prospettive. A questo si aggiunge, però, la pretesa di forzare la situazione, quasi non fossero noti i termini del quadro che si è determinato dopo il 20 giugno, e non fosse chiaro che oggi una maggioranza può essere trovata soltanto attraverso la ricerca di convergenze con i partiti della «non sfiducia».

Per rinnovare la scuola, contro la violenza fascista

Oggi studenti medi e universitari manifestano a Roma

Davanti al ministero della P.I. parlerà Bruno Trentin - L'incontro del Senato accademico, dei sindacati e dei partiti con Andreotti sulla situazione dell'ateneo capitolino Anche ieri un corteo di migliaia di giovani

Una riforma organica

Un lunario incontro del rettore dell'ateneo romano, Antonio Ruberti, dei rappresentanti del Senato accademico, delle forze politiche democratiche e dei sindacati con il presidente del Consiglio nella mattinata di un arduissimo corteo di studenti indetto dai gruppi che hanno promosso l'occupazione dell'Università, per le vie della capitale, nel pomeriggio.

Il fatto che il livello di istruzione si sia elevato e così sia aumentata la massa ed è aumentata la «differenza» allargata. Ma a ciò doveva corrispondere una nuova, organica riforma della funzione dell'istruzione della scuola. In particolare modo della scuola superiore e della Università. In Italia, a questo si è avuto un successo, di misure puntuali, che spesso hanno agitato anziché calmato, questa. In assenza di riforme organiche di democrazia scolastica, si sono avvertite, si sono trovate ad avere una vita sofferta e stentata. Nella Università è andata mano a mano, per un processo di espansione, per occupanti, la tal modo, però, l'organizzazione scolastica e universitaria, si sono trovate ad avere una vita sofferta e stentata. Nella Università è andata mano a mano, per un processo di espansione, per occupanti, la tal modo, però, l'organizzazione scolastica e universitaria, si sono trovate ad avere una vita sofferta e stentata.

Mentre Grenga ha ricevuto una comunicazione giudiziaria

LA CONFIDENTE NON PARLA: «HO PAURA CHE MI UCCIDANO»

Registrata la sua telefonata al Servizio di Sicurezza: si sente la voce di un uomo che suggerisce - Nuovo appello di Cgil-Cisl-Uil contro la violenza eversiva



ROMA SI E' FERMATA CONTRO LA VIOLENZA - Un'ora di sciopero ieri contro le criminali trame eversive. Nel pomeriggio nella piazza scoppiò una manifestazione indetta dal Comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico. Nel corso dell'incontro popolare, presieduto dal presidente della Regione, Ferruccio De Lauro, hanno preso la parola il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, il segretario della CGIL, Cisl, Uil e Arrigo Boldrin, presidente dell'ANPI.

Raggiunto l'accordo per lo scambio degli ambasciatori

URSS e Spagna riallacciano i rapporti dopo quarant'anni

Erano interrotti dalla fine della guerra civile - Il governo di Madrid ha promulgato un decreto che affida alla autorità giudiziaria la legalizzazione dei partiti, abolendo le precedenti norme

Lo spirito degli accordi raggiunti nella conferenza per la sicurezza europea. Contemporaneamente, la Spagna ha normalizzato oggi le sue relazioni diplomatiche con altri due paesi dell'area socialista, Ungheria e Cecoslovacchia. L'establishment delle relazioni con l'Unione Sovietica è un passo logico del governo della monarchia, hanno dichiarato a Madrid: bisogna ricordare a questo proposito che fu appunto il segretario generale del partito comunista spagnolo Santiago Carrillo che nella sua prima conferenza stampa tenuta a Madrid nello scorso mese di dicembre, annunciò la fine dell'opposizione del PCE alla normalizzazione delle relazioni diplomatiche fra la Spagna

va il governo serviva in un apposito decreto tutti i partiti che presentino la documentazione sulla loro esistenza nei termini di dieci giorni. Nel caso non potessero essere accettati questi documenti, si trasferirebbe ai organi giudiziari, che dovrebbero in merito a questo modo il governo Sábetez ha passato la palla all'autorità giudiziaria. Comunque la decisione è stata accolta con soddisfazione negli ambienti dell'opposizione democratica, anche se con un profondo senso di cautela.

Restava sempre Rita Mavediana, la confidente del Servizio di Sicurezza arrestata per favoreggiamento, il per sonaggio-chiave dell'inchiesta sull'attentato mancato all'ex ministro democristiano, Mario Grenga. Il proprietario del casolare dove la polizia ha trovato camdetti esplosivi e volantini incitanti a quel che trovati sul treno - è stato intanto raggiunto da una comunicazione giudiziaria per strade.

La Moxediana ha fornito una certa quantità di notizie sulle attività degli attivatori, che gli inquirenti sono convinti di poter avere da lei anche i nomi di chi ha organizzato l'impresa. Ma la Moxediana non vuole parlare dopo avere cercato di far credere che ha un problema di salute, una faccenda che non risponde per paura di essere uccisa. Nelle registrazioni delle sue telefonate alla polizia si sente chiaramente la voce di un uomo che suggerisce le informazioni sul tentativo di strage. Oggi la donna sarà messa a confronto con Mario Grenga. La segreteria nazionale della Federazione Lancia CGIL-CISL-Uil, intanto ha lanciato un nuovo appello per la vigilanza e la mobilitazione contro ogni forma di violenza eversiva.

ogdi sacrilegio!

LEGGIAMO nei «La Nazione» di Firenze un articolo di Antonio Di Pietro, che dice: «Protagonista di un partito di sinistra, il professor Di Pietro, che si è candidato e non è stato eletto, ha scritto un libro che si intitola «La vita di un uomo che non ha mai avuto una persona con cui parlare». Di Pietro, che si è candidato e non è stato eletto, ha scritto un libro che si intitola «La vita di un uomo che non ha mai avuto una persona con cui parlare».

CHE COSA sia accaduto tra la riunione del «vertice» e la riunione del Consiglio dei ministri, e, soprattutto, in seno a quest'ultima, non spetta al «vertice» dirlo. Quello che è certo è che il senso della misura e il realismo che erano sembrati prevalere nel «vertice» hanno finito per cedere in una pressione a dir poco avvertente. Non ce ne meravigliamo. Nella DC, e nel governo si stanno sviluppando una autonomia di vario segno. Si compiono brusche virate anche nel giro di 24 ore, e non sono pochi coloro che si lasciano guidare da logiche meschine di rivalità e di sfida. Ma allora nessuno deve meravigliarsi della prontezza a fermezza delle nostre reazioni, e, soprattutto, della forza con cui denunciemo la gravità delle conseguenze che possono avere manovre spregiudicate e decisioni non meditate.

Parliamo di conseguenze politiche, in un momento in cui la gravità della situazione del Paese esige il massimo sforzo costruttivo da parte di tutti, la paziente ricerca di ogni possibile convergenza tanto sul terreno della lotta all'inflazione e della politica economica nel suo complesso quanto sul terreno della difesa dell'ordine democratico e del rafforzamento della coesione civile e morale della nazione, così da vicino insidiata da tanti fattori di crisi e di disgregazione. E parliamo di conseguenze sociali. Gli interventi sulla scala mobile sulla contrattazione aziendale, sanciti dal decreto sulla fiscalizzazione, sono, lo ripetiamo, pesanti. Come si poteva pensare o subissero decisioni prese senza che con essi se ne fosse minimamente discusso, davanti a un'assemblea democratica e del rafforzamento della coesione civile e morale della nazione, così da vicino insidiata da tanti fattori di crisi e di disgregazione. E parliamo di conseguenze sociali. Gli interventi sulla scala mobile sulla contrattazione aziendale, sanciti dal decreto sulla fiscalizzazione, sono, lo ripetiamo, pesanti. Come si poteva pensare o subissero decisioni prese senza che con essi se ne fosse minimamente discusso, davanti a un'assemblea democratica e del rafforzamento della coesione civile e morale della nazione, così da vicino insidiata da tanti fattori di crisi e di disgregazione.

Giorgio Napolitano

Fernando Castello

IL RE DI SPAGNA JUAN CARLOS A ROMA, OGGI INCONTRA PAOLO VI E IL PRESIDENTE LEONE